



ROMA

Dipartimento alle Politiche Educative e Scolastiche

COMUNE di ROMA

All'ASAL Associazione delle scuole autonome del Lazio
p.c. All'Assessore alle Politiche Educative e scolastiche
Al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale

Oggetto: Servizio di ristorazione scolastica in autogestione 2007-2012

Si comunicano i chiarimenti al CSA che il Dipartimento XI ha inviato alla Rete Interscolastica del Municipio XII e che chiediamo a codesta Associazione di pubblicizzare tra le scuole, accompagnandole con le necessarie "raccomandazioni esplicative".
Si specifica, quindi, in merito alla gestione del servizio e a migliore lettura del CSA, che:

- 1) L'A.S. potrà, in accordo con il Municipio competente e il Dipartimento XI, riutilizzare le somme offerte in sede di gara per il miglioramento e l'adeguamento dei refettori, delle cucine e la fornitura di arredi e attrezzature di cucina, a seguito di sopravvenute esigenze e a parità di valore economico offerto, per progetti, iniziative e lavori finalizzati a rendere effettivo i POF della scuola e a migliorare gli ambienti scolastici.
- 2) L'A.S. potrà concordare con il Municipio competente e il Dipartimento XI, variazioni dei menù all'interno di progetti di educazione alimentare deliberati nel POF della scuola, fermo restando le garanzie di sicurezza e di equilibrio nutrizionale previste dal CSA.
- 3) si ribadisce (art.95 del CSA) la possibilità di utilizzo delle somme contabilizzate per penalità comminate dall'A.S., per attività di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici o per l'acquisto di arredi o attrezzature finalizzati al miglioramento degli ambienti scolastici.
- 4) L'A.S. e I.A. potranno concordare, nel periodo di vigenza del contratto, la fornitura di servizi extracapitolato come, ad esempio, la fornitura di pasti aggiuntivi
-al personale scolastico, docente e non docente, che non usufruisce del pasto gratuito,
-in favore di alunni, genitori, docenti ospiti in occasione di eventi deliberato dagli OO.CC. della Scuola.
In tal caso, l'A.S. e I.A. provvederanno a stipulare una apposita Convenzione che preveda necessariamente il numero e la frequenza dei pasti aggiuntivi e il versamento dei corrispettivi economici da parte della scuola per i servizi previsti, con una gestione contabile completamente separata da quella del servizio di refezione scolastica.

5) La possibilità di utilizzo degli impianti per la gestione di centri ricreativi estivi, e/o manifestazioni indette nei periodi di sospensione delle attività didattiche, purchè rientranti nelle finalità formative della scuola e deliberati dai competenti OO.CC., e/o nell'ambito di progetti di educazione alimentare e al consumo consapevole, dovrà essere oggetto di ulteriori valutazioni ed approfondimenti congiuntamente con i referenti dei Municipi interessati, al fine di superare le criticità di una eventuale deroga all'art. 41 del CSA.

Si precisa, inoltre, che i punti 4 e 5 della presente nota possono essere applicati anche per il servizio di ristorazione scolastica in appalto. Resta ferma la possibilità e l'opportunità di avanzare richieste specifiche al Dipartimento ed ai Municipi di riferimento da parte delle Direzioni scolastiche anche in merito ad altri punti di gestione dei contratti del servizio di ristorazione scolastica in appalto.

Cordiali Saluti

Il Direttore del Dipartimento XI
Silyana Sari



Il Dirigente della IV U.O.
Daniela Arzici

